

## COMUNE DI SOAVE

*Provincia di Verona*

### REVISORE UNICO DEI CONTI

**Verbale n. 24 del 21.12.2017**

Il giorno 21 dicembre 2017, alle ore 9.30, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto, si è recato presso il proprio studio, sito in Tombolo (PD) alla via E. Montale n. 14/C-2, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Parere sull'ipotesi di contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale non dirigente per l'anno 2017, e certificazione sulla compatibilità dei costi delle risorse con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
2. Varie ed eventuali.

Il Revisore, VISTO:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli artt. 40, 40-bis, 40-sexsies del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il CCNL 1 aprile 1999, il CCNL 5 ottobre 2001, il CCNL 22 gennaio 2004, il CCNL 9 maggio 2006 e il CCNL 11 aprile 2008;
- il d.lgs. n. 27 ottobre 2009, 150 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 9, comma 2-bis e comma 21, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, così come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013;
- l'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98;
- l'art. 4 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il d.l. 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- la circolare del MEF – RGS n. 20 del 8 maggio 2015;
- la circolare del MEF – RGS n. 12 del 23 marzo 2016;

PREMESSO che:

- l'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, prevede che “... *le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione ...* “ e che “... *essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali ...*”;
- l'art. 40-bis, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009, prevede che l'organo di revisione effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, richiesto anche dall'art. 4 del CCNL 22 gennaio 2004, nonché dall'art. 4 del CCNL 9 maggio 2006 e dall'art. 8 del CCNL 11 aprile 2008;
- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22 gennaio 2004, come integrati dal CCNL del 9 maggio 2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie: risorse stabili, che presentano la caratteristica della “*certezza, stabilità e continuità*”, la cui quantificazione non è suscettibile di variazioni annuali se non in presenza di specifiche disposizioni di legge; risorse variabili, che presentano la caratteristica di “*eventualità e variabilità*” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;





- l'art. 40, comma 3-sexsies, del d.lgs. n. 165/2001, prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, da sottoporre alla certificate dell'organo di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, stabilisce che *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. ...”*;

VISTO:

- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il personale non dirigente, sottoscritta dalla Delegazione di parte pubblica dell'Ente con le R.S.U. e le Delegazioni sindacali territoriali in data 19 dicembre 2017, relativa agli istituti contrattuali parte economica anno 2017;
- la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile dell'Area Amministrativa in data 19 dicembre 2017;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 110 del 19 marzo 2017 di costituzione provvisoria del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 561 del 20 dicembre 2017 di costituzione definitiva del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 29 dicembre 2011, di approvazione del regolamento sul sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 10 febbraio 2015, di approvazione delle nuove schede per la valutazione della produttività, nonché le modalità di calcolo per la quantificazione del premio incentivante spettante al personale dipendente;
- il rendiconto della gestione 2016, definitivamente approvato;
- il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, definitivamente approvato;

ATTESO che l'ipotesi di CCDI in oggetto è stata trasmessa a questo organo di revisione in data 20 dicembre 2017, con allegata relazione illustrativa e tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

VISTE le attestazioni contenute nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria sopra menzionata;

EFFETTUATO il previsto controllo, e accertato in particolare che:

- la quantificazione dei costi della contrattazione integrativa è compatibile con il quadro economico finanziario dell'ente, con la normativa di settore (articolo 1, comma 557 e seguenti – comma 562 della legge n. 296/2006) e con i vincoli di bilancio;
- l'entità delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è contenuta entro i limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017;
- permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio nonché il rispetto del patto di stabilità interno;
- vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio dell'ente per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo;

tanto premesso e sulla base della documentazione esaminata il sottoscritto Revisore





**certifica**

che gli oneri della contrattazione collettiva decentrata per l'anno 2017, ammontanti a complessivi euro 101.644,32, sono compatibili con i vincoli di bilancio e sono coerenti con i vincoli stessi posti dai CCNL del comparto enti locali;

e sulla base delle considerazioni sopra esplicitate

**esprime**

parere favorevole in merito alla sottoscrizione definitiva dell'accordo di CCDI di cui trattasi.

La presente certificazione viene trasmessa, per i provvedimenti di competenza:

- alla Giunta Comunale;
- alla Delegazione Trattante;
- al Segretario Comunale;
- ai Responsabile dell'Area Amministrativa e dell'Area Economico-Finanziaria.

Dei documenti esaminati nel presente verbale verrà conservata copia ad uso interno dell'organo di controllo stesso.

Alle ore 11.15 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Tombolo, lì 21 dicembre 2017

**Il Revisore dei Conti**

*Dr. Luca Franchetto*



